



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO  
Sede

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA'  
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E  
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN  
ITALY (MIMIT)

MINISTERO DELLA DIFESA  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'  
MILITARE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI  
TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEL TURISMO  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL  
TURISMO

MINISTERO DELLA CULTURA

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA  
SALUTE – NAS Sede Centrale

COMANDO GENERALE CORPO DELLE  
CAPITANERIE DI PORTO  
CENTRALE OPERATIVA

ENAC  
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -  
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E  
LE AUTONOMIE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CENTRO NAZIONALE SANGUE – CNS

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO  
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE  
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI  
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE  
MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA  
SANITA' – DIREZIONE REGIONALE  
PREVENZIONE – COORDINAMENTO  
INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE  
PREVENZIONE SANITARIA

**OGGETTO: INFLUENZA AVIARIA A(H5N1) – CAMBOGIA**

**8 Febbraio 2024**

Tra il 26 e il 28 gennaio 2024, il Focal Point nazionale della Cambogia (NFP) per il Regolamento Sanitario Internazionale (RSI) ha notificato all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) due casi

confermati di infezione umana da virus dell'influenza aviaria A(H5N1). Questi casi sono stati segnalati dal distretto di Kampong Trabek, nella provincia di Prey Veng, e nel distretto di Puok, nella provincia di Siem Reap, in Cambogia. Questi sono i primi due casi di infezione umana da influenza A(H5N1) segnalati in Cambogia nel 2024. Un caso è stato rilevato attraverso la sorveglianza sentinella dell'infezione respiratoria acuta grave (SARI) e uno da un medico non appartenente alla rete dei medici sentinella. Entrambi i pazienti hanno avuto contatti con pollame malato. Non ci sono prove di *link* epidemiologico tra i due casi. Nel dicembre 2003, la Cambogia ha segnalato per la prima volta un'epidemia di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) H5N1, che ha colpito uccelli selvatici. Successivamente, fino al 2014 sono stati segnalati sporadicamente casi umani dovuti alla trasmissione da pollame a uomo, dopodiché c'è stata un'interruzione fino ai successivi casi segnalati nel 2023: due casi segnalati a febbraio, due ad ottobre e due a novembre. L'infezione da H5N1 nell'uomo può causare gravi malattie, ha un alto tasso di mortalità ed è soggetta a notifica ai sensi dell'IHR (2005).

## Descrizione dell'evento

Tra il 26 e il 28 gennaio 2024, l'NFP per l'IHR della Cambogia ha notificato all'OMS due casi confermati di infezione umana da virus dell'influenza aviaria A (H5N1). Questi casi sono stati segnalati dal distretto di Kampong Trabek, nella provincia di Prey Veng, e nel distretto di Puok, nella provincia di Siem Reap, in Cambogia.

Il primo caso, un bambino di 3 anni, è stato segnalato il 26 gennaio 2024, nel distretto di Kampong Trabek, nella provincia di Prey Veng. Il paziente ha sviluppato sintomi il 13 gennaio 2024 ed è stato ricoverato in ospedale il 16 gennaio 2024 con febbre alta, tosse e naso che cola. I campioni sono stati raccolti presso l'ospedale e sono stati trasportati all'Istituto Nazionale di Sanità Pubblica per l'esecuzione dei test. Il 25 gennaio 2024, i campioni sono risultati positivi all'H5N1 attraverso la reazione a catena della polimerasi a trascrizione inversa quantitativa (RT-qPCR) e sono stati confermati dall'Institut Pasteur du Cambodge (IPC). Il paziente aveva una storia di esposizione a polli da cortile che sono stati trovati morti intorno alla residenza. Dei campioni raccolti e testati dai 14 contatti stretti del caso identificati, nessuno è risultato positivo all'influenza.

Il 28 gennaio 2024, è stato segnalato nel distretto di Puok, nella provincia di Siem Reap, in Cambogia, il secondo caso, un uomo di 69 anni. Il paziente, affetto da una preesistente ipertensione, il 21 gennaio 2024, aveva presentato l'insorgenza di sintomi, tra cui febbre superiore a 38°C, tosse e difficoltà respiratorie. Il paziente è stato ricoverato in ospedale il 23 gennaio 2024 ed è risultato positivo all'H5N1 tramite RT-PCR presso l'Istituto Nazionale di Sanità Pubblica il 27 gennaio 2024. Il campione è stato confermato positivo da ulteriori test presso l'IPC il 28 gennaio 2024. Sulla base delle indagini iniziali, il paziente ha allevato pollame domestico e galli da combattimento. Tre polli sono risultati positivi all'influenza A(H5N1). Non sono stati effettuati campionamenti e test ambientali. Quattro contatti stretti e 39 contatti aggiuntivi sono stati identificati e testati, di questi uno è risultato positivo per un lignaggio influenzale B/Victoria non correlato.

I due casi confermati di infezione umana da virus dell'influenza aviaria A (H5N1) sono guariti. Il sequenziamento del genoma e l'analisi filogenetica hanno rivelato che i geni HA degli isolati A/H5 in entrambi i casi confermati appartengono al *clade* 2.3.2.1c.

Nella provincia di Kampot (n=2), nella provincia di Prey Veng (n=3) e a Svay Rieng (n=1), nel 2023 sono stati segnalati sei casi umani, di cui 4 decessi. Dal 2003 al 28 gennaio 2024, in Cambogia sono stati segnalati 64 casi di infezione umana da influenza A(H5N1), di cui 41 decessi.

## Epidemiologia della malattia

I virus dell'influenza animale circolano normalmente negli animali, ma possono infettare anche l'uomo. Le infezioni nell'uomo sono acquisite principalmente attraverso il contatto diretto con animali infetti o ambienti contaminati. A seconda dell'ospite di origine, i virus dell'influenza A possono essere classificati come influenza aviaria, influenza suina o altri tipi di virus influenzali animali.

Le infezioni da virus dell'influenza aviaria, suina e di altri animali, possono causare nell'uomo malattie che vanno da lievi infezioni del tratto respiratorio superiore, a malattie più gravi che possono essere fatali. Tra i sintomi sono stati segnalati anche congiuntivite, sintomi gastrointestinali, encefalite ed encefalopatia. Ci sono stati anche diversi rilevamenti del virus dell'influenza A (H5N1) in persone asintomatiche. Questi rilevamenti sono stati effettuati perché gli individui erano stati esposti a volatili infetti in quanto erano coinvolti nelle procedure di spopolamento/decontaminazione degli allevamenti avicoli a seguito della segnalazione di focolai di pollame.

Per diagnosticare l'infezione umana da virus dell'influenza sono necessari test di laboratorio. L'OMS aggiorna periodicamente i protocolli di orientamento tecnico per il rilevamento dell'influenza zoonotica utilizzando metodi molecolari, quali la RT-PCR. L'evidenza suggerisce che alcuni farmaci antivirali, in particolare gli inibitori della neuraminidasi (oseltamivir, zanamivir), possono ridurre la durata della replicazione virale e in alcuni casi migliorare le prospettive di sopravvivenza.

### **Attività di sanità pubblica**

I *team* di risposta rapida nazionali e locali del Ministero della Salute della Cambogia, con il supporto del Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Pesca e del Ministero dell'Ambiente, hanno avviato e coordinato l'indagine epidemiologica sull'epidemia di influenza aviaria nelle province di Prey Veng e Siem Reap.

Gli sforzi in corso riguardano le indagini per trovare le fonti e le modalità di trasmissione sia tra gli animali che nell'uomo. Inoltre, c'è una continua ricerca di casi sospetti e contatti per prevenire qualsiasi possibilità di trasmissione successiva. Sono stati raccolti campioni dal pollame e i test sono in corso.

### **Valutazione del rischio dell'OMS**

Dal 2003 al 28 gennaio 2024, sono stati segnalati a livello globale 884 casi umani di infezione da influenza A (H5N1), di cui 461 decessi, provenienti da 23 paesi. Quasi tutti i casi di infezione umana da influenza aviaria A(H5N1) sono associati ad infezioni sporadiche e ad uno stretto contatto con volatili infetti vivi o morti, o ad ambienti contaminati dall'influenza A(H5N1). Questi virus dell'influenza animale non infettano facilmente gli esseri umani e la trasmissione da uomo a uomo sembra essere insolita. Tuttavia, l'infezione umana può causare malattie gravi e ha un alto tasso di mortalità. Poiché il virus continua a circolare nel pollame, in particolare nelle aree rurali della Cambogia e di altri paesi in cui il virus è endemico nel pollame, si prevede il rischio di ulteriori casi umani sporadici.

Le evidenze epidemiologiche e virologiche disponibili suggeriscono che i virus A(H5N1) non hanno acquisito la capacità di sostenere la trasmissione tra gli esseri umani. Pertanto, la probabilità di diffusione da uomo a uomo è considerata bassa. Sulla base delle informazioni disponibili, l'OMS ritiene che il rischio per la popolazione generale rappresentato da questo virus sia basso. La valutazione del rischio sarà riesaminata se necessario se saranno disponibili ulteriori informazioni.

Per valutare i rischi associati alla salute pubblica e adeguare tempestivamente le misure di gestione del rischio, un'attenta analisi della situazione epidemiologica, un'ulteriore caratterizzazione dei più recenti virus dell'influenza A(H5N1) sia nell'uomo che nel pollame e indagini sierologiche sono fondamentali.

Non esistono vaccini specifici per l'influenza A(H5N1) nell'uomo. Tuttavia, in alcuni paesi sono stati sviluppati vaccini candidati per prevenire l'infezione da influenza A(H5) nell'uomo. Due volte l'anno, durante le consultazioni sulla composizione del vaccino contro il virus dell'influenza, l'OMS aggiorna [l'elenco](#) dei virus candidati a vaccino (CVV) contro l'influenza zoonotica. L'elenco di tali CVV è disponibile sul sito web dell'OMS. Inoltre, la caratterizzazione genetica e antigenica dei virus influenzali zoonotici contemporanei è pubblicata sul programma [Global influenza, sito web dell'interfaccia uomo-animale](#).

## Raccomandazioni dell'OMS

Questi due casi non modificano le attuali raccomandazioni dell'OMS sulle misure di sanità pubblica e la sorveglianza dell'influenza.

Alla luce delle segnalazioni di casi sporadici di influenza A(H5N1) nell'uomo, di focolai nei mammiferi, della diffusa circolazione negli uccelli e della natura in continua evoluzione dei virus influenzali, l'OMS continua a sottolineare l'importanza della sorveglianza globale per rilevare e monitorare i cambiamenti virologici, epidemiologici e clinici associati ai virus influenzali emergenti o circolanti, che possono influire sulla salute umana (o animale) e la condivisione tempestiva del virus per la valutazione del rischio.

La popolazione dovrebbe evitare il contatto con ambienti ad alto rischio come mercati/allevamenti di animali vivi e pollame vivo, o superfici che potrebbero essere contaminate da escrementi di pollame. Inoltre, si raccomanda di mantenere una buona igiene delle mani con lavaggi frequenti o l'uso di disinfettanti per le mani a base alcolica.

La popolazione generale e le persone a rischio dovrebbero segnalare immediatamente alle autorità veterinarie casi di malattia o morte inaspettata di animali. Dovrebbe essere evitato il consumo di pollame o uccelli selvatici malati o morti inaspettatamente.

Nei paesi in cui è noto che l'influenza aviaria sta causando focolai nel pollame, le persone che maneggiano pollame vivo durante la macellazione o quando maneggiano pollame macellato dovrebbero indossare protezioni respiratorie e dovrebbero rivolgersi immediatamente all'assistenza sanitaria se non si sentono bene subito dopo tale esposizione.

Qualsiasi persona che abbia avuto esposizione ad uccelli potenzialmente infetti o ad ambienti contaminati e non si senta bene dovrebbe rivolgersi tempestivamente all'assistenza sanitaria e informare il proprio medico della possibile esposizione.

L'OMS sconsiglia di implementare qualsiasi restrizione di viaggio o commerciale sulla base delle informazioni attualmente disponibili su questi due casi. L'OMS non consiglia uno screening speciale dei viaggiatori ai punti di ingresso o altre restrizioni a causa dell'attuale situazione dei virus influenzali nell'interfaccia uomo-animale.

Gli Stati parte del Regolamento sanitario internazionale (2005) sono tenuti a notificare immediatamente all'OMS qualsiasi caso confermato in laboratorio di recente infezione umana causata da un nuovo sottotipo di virus influenzale. Per questa notifica non è necessaria la prova della malattia.

## Ulteriori informazioni

- [Programma globale dell'OMS contro l'influenza, interfaccia uomo-animale](#)
- [Riepilogo della valutazione mensile del rischio dell'OMS: Influenza all'interfaccia uomo-animale](#)
- [WPRO Influenza Aviaria Settimanale](#)
- [Protocollo per lo studio dell'influenza non stagionale e di altre malattie respiratorie acute emergenti:](#)
- [Sintesi delle principali informazioni utili per i paesi in cui si sono verificati focolai di A\(H5N1\) e di altri sottotipi di](#)
- [Mantenere la sorveglianza dell'influenza e monitorare il SARS-CoV-2 – adattare il sistema globale di sorveglianza e risposta all'influenza \(GISRS\) e i sistemi sentinella durante la pandemia di COVID-19](#)
- [Definizioni dei casi per le quattro malattie soggette all'obbligo di notifica in ogni circostanza ai sensi del regolamento sanitario internazionale \(2005\)](#)
- [Gestione del rischio basata sull'evidenza lungo la catena di produzione e commercializzazione dell'allevamento: Cambogia](#)

- Notizie sull'epidemia di influenza aviaria A (H5N1) Cambogia, 26 febbraio 2023
- Notizie sull'epidemia di influenza aviaria A (H5N1) Cambogia, 29 novembre 2023
- Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) - Divisione Produzione e salute animale (NSAH). Aggiornamento FAO-NSAH sulle minacce per la salute animale. 11 ottobre 2023.
- Influenza aviaria e festeggiamenti per il Capodanno lunare: vigilanza e precauzioni

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

\*F.to Dott. Francesco Maraglino

Traduzione letterale del testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2024-DON501>

*Sobha Pilati*

*\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*